



## WCM IN IVECO Word Class Manufacturing

È un sistema che si propone di ridurre i costi ed aumentare efficienza produttiva e qualità dei prodotti. Adottato dalle maggiori aziende nel settore auto.

a pagina 3



## VERTENZE DAL 2007 Si continua a fare accordi

La discussione che si sta facendo con la direzione Iveco a Brescia è la conseguenza di un percorso sindacale che si è caratterizzato con conflitti e... intese.

a pagina 3



## RINNOVO RSU Voteremo per il nuovo consiglio

Il consiglio di fabbrica della Iveco scade a fine maggio 2009. Il 31 marzo scorso sono state avviate le procedure per il rinnovo della RSU.

pagina 4



Aperto un confronto fra RSU e azienda su investimenti, organizzazione della produzione e tempi di lavoro

# Il domani alla Iveco

**I**l 17 marzo 2009, su richiesta di Iveco e in riferimento a quanto previsto dall'art. 7, sezione prima del CCNL, in un incontro in Associazione Industriali Bresciana l'azienda ha aperto con il sindacato un confronto che da una parte ha fornito elementi sulla situazione di mercato e definisce quali sono le scelte in tema di investimenti; dall'altra ha condizionato il benessere sugli investimenti dell'amministratore delegato alla realizzazione di alcuni obiettivi.

### La situazione di mercato dei veicoli industriali

Iveco ha informato di una contrazione dei volumi produttivi che interessa tutti i sette produttori europei (Mercedes, Man, Iveco, Renault, Volvo, Daf, Scania) e che registra per tutti una cancellazione degli ordini e fermate degli stabilimenti.  
I dati forniti dai sette costruttori del veicolo pesante parlano di una raccolta ordini complessiva ridotta a 900 veicoli nel mese ottobre e 600 veicoli nel mese di novembre 2008 rispetto a un dato medio dei mesi precedenti di circa 20.000 veicoli mese in tutta Europa.  
Iveco, che produce veicoli pesanti, medi e leggeri negli stabilimenti di Ulm, Madrid, Brescia, Suzzara e Valledolid, registra nel periodo gennaio-marzo 2009 una raccol-

Segue a pagina 2



### I LAVORATORI CHIAMATI A DISCUTERE

## Assemblee unitarie dopo la CIG

Dopo l'incontro del 17 marzo si è svolta una riunione del Consiglio di Fabbrica, due incontri con l'azienda in AIB e un incontro tra azienda e Rsu in fabbrica.  
Tra azienda e sindacato ad oggi non è stato possibile costruire una condivisione sugli obiettivi che l'azienda intende perseguire.  
Ad oggi il confronto è sospeso e la parola passa alle assemblee dei lavoratori convocate unitariamente per la giornata di mercoledì 15 aprile al rientro di tutti i lavoratori dalla cassa integrazione.  
Per quanto riguarda la Fiom il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda intende realizzare non può tradursi in un peggioramento delle condizioni di lavoro.



# Il domani alla Iveco

Segue da pagina 1

ta ordini inferiore al mese di febbraio 2008 e stima questa contrazione con un dato negativo pari al 70%.

Rispetto all'auto che, con gli incentivi del Governo alla rottamazione, ha registrato un'aumento degli ordinativi e ha ridotto in alcuni stabilimenti il ricorso alla cassa integrazione, Iveco prevede nei prossimi mesi un permanere della situazione di difficoltà e stima complessivamente nel 2009 volumi produttivi inferiori del 50% rispetto a quanto prodotto nel 2008.

Il gruppo Iveco ricorre alla cassa integrazione, (anche il 70% dell'organico degli enti centrali è stato coinvolto con due settimane di cassa al mese), annulla lo straordinario, non rinnova i contratti ai lavoratori interinali, e non prevede ad oggi interventi strutturali sulla struttura produttiva.

## Gli investimenti allo stabilimento di Brescia per l'Eurocargo

In questo quadro l'azienda ha chiesto al sindacato un incontro, come previsto dal CCNL, nel quale ha detto cosa farà a Brescia per essere in grado, quando il mercato riprende, di essere competitiva. Iveco ha definito cosa è necessario fare in termini di investimenti, quantificati in 20 milioni di euro, e ha confermato che la missione produttiva dello stabilimento è la produzione dell'Eurocargo nei prossimi anni.

## Ecco gli obiettivi che l'azienda intende realizzare attraverso gli investimenti

L'azienda ha dichiarato che intende migliorare costi e qualità per essere competitiva con il concorrente (Mercedes) con il quale è leader in Europa nella produzione del veicolo medio (Eurocargo) e che gli investimenti sono condizione necessaria ma non sufficiente per realizzare i miglioramenti necessari rispetto agli attuali dati aziendali. Ha indicato la necessità di ottenere miglioramenti relativi a:

**WCM (World Class Manufacturing)** - raggiungere il 1° livello di valutazione

**QUALITÀ** (indice estetico e funzionale) - con un miglioramento del 30% anno

**SICUREZZA** (indice di frequenza infortuni) - passando da un valore attuale pari a 3,2 a un valore inferiore a 1

**LIVELLO DI SERVIZIO** (consegna nei tempi previsti) - dal 84,2% a un valore superiore al 95%

**EFFICIENZA** (per l'azienda la produttività è un di cui dell'efficienza) - con un recupero dell'8% all'anno.



## Piano di investimenti

**INTERVENTI PREVISTI SUGLI AMBIENTI (HABITAT)** Si concludono nel 2009 gli interventi relativi a mense, spogliatoi, servizi igienici, pavimentazione, nuovi uffici in officina, vestiario;

**STRUTTURA ORGANIZZATIVA** È in corso un'analisi della attuale struttura, partendo dai capi squadra, che sarà ridefinita e una valutazione dei bisogni formativi; l'azienda svilupperà una valutazione delle competenze dei Team Expert, l'attuale struttura organizzativa sarà semplificata e farà capo direttamente al direttore di stabilimento.

Chi si occupa di produzione si occuperà di sicurezza, qualità, produttività e gestione delle risorse, mentre la logistica gestirà i carrellisti e fornirà il materiale alla linea garantendo il flusso dei materiali dai moli fino a lato linea.

L'analisi lavoro con i tempi e metodi centrali

### LASTRATURA

Investimenti per 1,4 mil. di euro, riguarderà tutto il re-

parto per ottenere il flusso diretto del materiale dai fornitori eliminando gli accumuli con la realizzazione di sei celle di produzione analoghe a quella già realizzata nel dicembre 2008.

### VERNICIATURA

Investimenti per 9 mil. di euro con interventi sia sulla struttura che sugli impianti; rifacimento del tetto e interventi sul fabbricato interno con la realizzazione di quattro aree chiuse e quattro classi chiuse di pulizia degli ambienti (aree pressurizzate e termostate, con pressione e temperature controllate, protette dall'inquinamento dalla sigillatura in poi);

Una nuova linea smalto, che sostituirà le due oggi esistenti, con capacità produttiva di 250 cabine al giorno su due turni, un nuovo collaudo scocche, un nuovo circolatore vernici. In verniciatura l'azienda ha ipotizzato un eventuale investimento da fare successivamente relativo alla fase di lavaggio e cataforesi per la quale oggi è deciso solo un restyling estetico.

### BARDATURA

Investimenti per 1,5 mil. di euro, peraltro già in fase di realizzazione, spesi per ridurre al minimo la movimentazione dei materiali e per la nuova realizzazione della linea delle plance e su interventi sulla linea di bardatura.

Gli interventi sul flusso dei materiali sono relativi alle aree di magazzino, kitting e sequenziamento.

### MONTAGGI

Investimenti per 6,5 mil. di euro con la realizzazione di una linea unica che comprenderà le tre catene della attuale prelinea e le tre catene del reparto montaggi.

L'intervento sarà fatto collegando tra di loro le tre linee di montaggio del reparto Montaggi.

L'attuale linea 4 sarà la sede della futura prelinea e sarà collegata alla attuale linea 3 e alla attuale linea 2 formando così un'unica linea di montaggio. La capacità massima prevista dalla linea unica è di 138 veicoli al giorno su due turni, con il ciclo minimo di un veicolo ogni 6 minuti.

Anche la linea dei motori sarà unica, ma andrà verificata la capacità di fornire tutti i motori se saranno prodotti sull'attuale struttura della linea 3 motori.

La linea unica dovrà rispondere ai mix di prodotto, e tecnicamente predisposta per il passo variabile (non è detto che si utilizzerà) e per l'installazione, sulla linea stessa, di un forno per la ritocatura dei telai, che però non sarà inizialmente posizionato; per meglio affrontare il mix produttivo saranno ridotte il più possibile le operazioni con i tempi più elevati ricorrendo, dove sarà possibile, all'assemblaggio fuori linea di tutte le operazioni che possono essere effettuate nei sottogruppi, inoltre, sarà realizzata un'area predisposta per le lavorazioni che riguardano i ponti e gli assali.



I veicoli 6+1 e 8+1 mantengono l'attuale organizzazione, con la sola modifica che riguarderà l'inserimento delle cabine, che sarà reso più sicuro e meno gravoso dell'attuale.

Il reparto completamento e il collaudo non saranno interessati da interventi.

### VARIE

In questa voce l'azienda ha indicato ulteriori investimenti per 1,7 mil. di euro per i quali non ha specificato gli interventi nel dettaglio.

### TELAJ

Il piano di trasferimento a fornitori esterni dello stampaggio dei leggeri e dei pesanti è confermato, mentre i telai dell'Eurocargo, i cui longheroni arriveranno in stabilimento già passati in cataforesi, saranno assemblati e verniciati negli attuali impianti

## Le richieste di Iveco

**QUALITÀ** - presa visione e riparazione del difetto da parte del lavoratore chiamato al quality gate, attualmente il lavoratore, per un accordo quasi mai utilizzato, doveva solo prendere visione del difetto e non ripararlo.

**PRODUTTIVITÀ/TEMPI:** nuovo rilievo dei tempi per tutte le operazioni che verranno effettuate dagli addetti sugli impianti / linee oggetto di investimenti

**PRODUTTIVITÀ/PAUSE** : fruizione flessibile delle pause collettive all'interno di fasce orarie predeterminate in relazione alla disponibilità degli impianti

**ERGONOMIA/PAUSE:** distribuire la seconda pausa collettiva di 20 minuti in due pause collettive di 10 minuti

**FORMAZIONE:** L'azienda prevede una fase di formazione che interesserà tutti i lavoratori nelle fermate previste per poter realizzare gli investimenti.

**Inoltre Iveco chiede al sindacato di condividere:** la necessità di diffondere il rigore dei comportamenti individuali, l'opportunità di sostenere con azioni di sensibilizzazione il rispetto delle regole, la necessità di evitare abusi nella tutela del personale con ridotte capacità lavorative, al fine di realizzare una vera garanzia dell'integrità fisica della persona.



© Archivio Fiom

## ORARI UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della FIOM CGIL a Brescia in via Folanari, 20 È APERTO TUTTI I GIORNI dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 18,30 IL SABATO dalle ore 9,00 alle ore 12,00



La discussione fra sindacato e direzione Iveco sulle modalità di lavoro dura dal 2007

# Un lungo confronto partito da lontano

**L**a discussione che oggi si sta facendo in Iveco a Brescia è la conseguenza di un lungo percorso sindacale che si è in fasi alterne caratterizzato con il conflitto e con gli accordi; è importante ricordare le fasi più significative.

## Accordo 13 aprile 2007 tra Iveco e Fim Fiom Uilm e Fismic di Brescia

L'intesa registra che nella produzione del veicolo medio Iveco è leader sul mercato dell'Europa occidentale, con possibilità significative di espansione nei paesi dell'Europa dell'est, e nella strategia di Iveco di focalizzazione degli stabilimenti e per rimanere leader sul mercato, definisce:

- Il consolidamento di Brescia come polo di produzione del veicolo medio e il consolidamento del suo patrimonio tecnologico;
- Efficienze logistiche e di scambi tra i vari stabilimenti del gruppo, con l'obiettivo di creare le condizioni per realizzare miglioramenti e innovazione di processo produttivo e necessari per realizzare la nuova gamma del veicolo medio;
- La razionalizzazione industriale, con lo spostamento della produzione dei componenti di veicoli leggeri e pesanti - telai - in 24/30 mesi senza ricadute occupazionali.

## Incontro in AIB 29 maggio 2007

Contestualmente alla comunicazione del cambio del responsabile dello stabilimento di Brescia, c'è il piano di investimenti di 7 milioni di euro per lo stabilimento di Brescia con interventi sulla struttura (spogliatoi, servizi igienici, mense, aree break, aree fumatori, sistemazione interna e esterna, uffici di officina)

## Incontro in AIB 26 giugno 2008

L'azienda illustra il piano di razionalizzazione dello stabilimento e il trasferimento dei telai a partire da ottobre 2008 e la cui conclusione è prevista entro dicembre 2009, con un programma che prevede:

- A ottobre 2008 il trasferimento dei longheroni per Valledolida, a gennaio 2009 il trasferimento dei longheroni per Suzzara;
- A aprile 2009 il trasferimento dell'assemblaggio telai per Suzzara, a agosto 2009 il trasferimento dei longheroni pesanti.

## Incontro in AIB 22 settembre 2008

Contestualmente alla comunicazione del cambio del direttore dello stabilimento di Brescia, l'azienda individua nei reparti verniciatura e lustratura la necessità di interventi per un miglioramento della competitività anche in funzione dei prossimi sviluppi di prodotto, rinvia agli ini-

zi del 2009 la discussione su un piano organico di investimenti, indica la metodologia del W.C.M.

## Accordo tra Iveco e RSU 21 ottobre 2008

In relazione alla nuova meto-

dologia di verifica della qualità l'accordo definisce:

- Che i controlli di qualità sul prodotto saranno effettuati da un addetto di qualità;
- La segnalazione, con un sistema di luci, alla postazione di lavoro dove si è originato il difetto;

- La presa visione e l'individuazione della causa da parte dell'addetto di linea interessato nella postazione qualità gate, la sostituzione dell'addetto di linea chiamato al quality gate da parte del team expert.



## UN SISTEMA PER RIDURRE I COSTI

### Word Class Manufacturing

Il WCM può essere considerato come un sistema che si propone di ridurre i costi ed aumentare efficienza produttiva e qualità dei prodotti; è un sistema adottato dalle maggiori aziende manifatturiere mondiali, in particolare nel settore auto.

Il WCM è una versione "occidentalizzata" del modello giapponese della produzione snella; un modello che si fonda su due "pilastri" strettamente interconnessi: just in time da una parte e l'autoattivazione-coinvolgimento dei lavoratori dall'altra.

Si propone di "agganciare" la produzione alle richieste del mercato e di ridurre al minimo le scorte di magazzino (Just in time). In questo sistema, diventa fondamentale, che i lavoratori si attivino autonomamente (autoattivazione) per risolvere i problemi sulle singole postazioni di lavoro.



## RIORGANIZZAZIONE

### Il WCM applicato in Fiat

Il programma per l'implementazione del WCM nelle aziende Fiat è iniziato a Mirafiori nel 2006 e prevede l'estensione alle altre sedi in Italia entro il 2010; nel novembre 2007 la Fiat ha presentato il proprio progetto al sindacato in un convegno organizzato a Torino.

In questi primi 2 anni di applicazione del WCM in Fiat si rileva una forte sfasatura tra le dichiarazioni d'intenti e le modalità reali dell'organizzazione del lavoro in azienda.

La Fiat sta focalizzando la propria azione sulla aggressione a ogni tipo di perdita e spreco.

Questa analisi e diagnosi dei costi utilizza come strumento l'analisi delle attività che non danno valore aggiunto e in particolare viene utilizzato sulle linee di produzione.

Per applicare questo modello sono state classificate tutte le attività effettuate da un lavoratore; queste attività sono state suddivise fra quelle "a valore aggiunto" e quelle "a non valore aggiunto", sono state misurate le quantità di attività "a non valore aggiunto" e quantificati i margini di miglioramento possibili.

Le tipologie di operazioni "a non valore aggiunto" sono: movimenti non necessari, attese, rilavorazioni, conteggi, ispezioni e controlli.

Le attività considerate "a non valore aggiunto" sono: camminare, aspettare, ruotare, tentativi di avvistamento-assemblaggio-inserimento-posizionamento, passaggio di mano, posare attrezzo, mettere al posto, cercare, contare, sostituire, ordinare, misurare, scegliere, slegare.

Gli effetti di questa "razionalizzazione" delle operazioni di una mansione portano ad un aumento della saturazione dei tempi di un ciclo (o cadenze).



RINNOVO RSU

# In Iveco i lavoratori voteranno per i nuovi delegati sindacali

*Il consiglio di fabbrica della Iveco scade a fine maggio 2009.*

*Il 31 marzo scorso sono state aperte le procedure per il rinnovo della Rsu in Iveco e per le altre aziende del sito: Fenice e Mac.*

*La data delle elezioni sarà decisa tenendo conto di come sarà utilizzata la cassa integrazione nel mese di maggio al fine di permettere al maggior numero possibile di lavoratori e di lavoratrici di votare il proprio delegato sindacale.*

*Anche questa volta il rinnovo della rappresentanza sindacale avviene in un momento particolare della vita aziendale, con il ricorso alla cassa integrazione che da alcuni mesi interessa lo stabilimento di via Volturmo e con un confronto aperto con la direzione aziendale sulle condizioni di lavoro.*

*Il voto per la elezione della Rsu assegna al sindacato e ai delegati che verranno eletti una grande responsabilità: confermare i livelli di democrazia e autonomia, confermare la propria iniziativa a partire dalla difesa e dal miglioramento delle condizioni di lavoro, confermare e garantire prospettive allo stabilimento.*



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

La riunione delle strutture del Gruppo FIAT che si è riunita a Roma il 2 Aprile per discutere della grave crisi economica e delle pesanti ricadute sulle condizioni di vita dei lavoratori

## **CONFERMA**

la validità delle proposte sindacali scaturite dal Coordinamento del 17 febbraio

## **DECIDE**

di sostenere le richieste nei confronti del Governo, delle Regioni, della Fiat e del sistema delle imprese con una campagna di mobilitazione che si aggiunge e unifica le lotte territoriali:

### **17 APRILE, QUALORA L'INCONTRO CON IL GOVERNO DEL 9 APRILE**

non si concluda con una data di convocazione del Tavolo negoziale con Fiat sul Piano Industriale, **PRESIDIO ALLE PREFETTURE** in tutte le provincie con stabilimenti del Gruppo chiedendo ai Prefetti di essere ricevuti.

### **30 APRILE CONVEGNO PUBBLICO A ROMA**

CON LA PARTECIPAZIONE DELLE RSU  
al quale chiediamo a **TUTTI I PRESIDENTI DELLE REGIONI** di essere presenti.

### **16 MAGGIO MANIFESTAZIONE NAZIONALE A TORINO**

DEI LAVORATORI DEL GRUPPO FIAT E DI TUTTO IL SETTORE AUTOMOTIVE

**FIM FIOM UILM FISMIC NAZIONALI**

Roma, 3 aprile 2009

